

Le olimpiadi degli anziani

La rassegna “Giochi senza barriere” organizzata dal Centro Diurno di Sasso Marconi

attività

A cura della Redazione

Non si può far cosa più gradita a una persona anziana che farla sentire attiva, una persona che vive e non che guarda gli altri vivere, che vuole essere ancora protagonista. E' questa una delle funzioni dei Centri Diurni per anziani che sorgono nei comuni dell'hinterland bolognese, ed è con questo scopo che il Centro Diurno di Sasso Marconi ha organizzato la rassegna “Giochi senza barriere”, riprendendo così una manifestazione che si era già svolta dal 1999 al 2003.

Hanno partecipato a questa rassegna, che molti hanno ribattezzato “le olimpiadi degli anziani”, anche i Centri Diurni dei comuni di Crespellano, Casalecchio e Zola Predosa. I giochi intendono “mettere alla prova” i partecipanti secondo quella visione autenticamente “olimpica” che valorizza chi prova se stesso in una gara indipendentemente dal risultato. La competizione autentica infatti è sempre prima di tutto con se stessi.

Gli anziani hanno messo alla prova le proprie **abilità fisiche** (manualità, coordinamento, velocità e precisione nell'esecuzione...) e quelle **cognitive** (linguaggio, memoria, capacità di organizzazione...) il tutto in un'atmosfera di gioco e di gioiosa competizione.

Si sono preparati per mesi attraverso training e allenamenti per giungere a dare il meglio di sé. Anche l'organizzazione dell'evento è stata frutto del loro lavoro; sono stati loro a produrre le spille, le coccarde, le magliette che sono state poi distribuite, gli striscioni appesi dietro ogni squadra con il nome del comune di appartenenza e sono stati loro a scegliere i simboli con cui ogni comune si presentava: le api, le farfalle (simbolo del comune di Sasso), le coccinelle, gli orsi. Il quadretto con vedute di Sasso, regalato ad ogni partecipante, è stato prodotto nel Centro Diurno di Sasso Marconi.

Tanto impegno è stato premiato dagli spettatori presenti che hanno partecipato con autentico tifo agonistico. Il Centro Diurno di Crespellano, da parte sua, da nuovo arrivato ha fatto il suo ingresso al Centro sportivo di Ca' de Testi con maracas, trombette, magliette colorate, insomma abbiamo visto... dei veri carioca brasiliani...

Anche gli operatori e gli assistenti si sono cimentati in una prova: il gioco delle sedie.

Sono stati tanti coloro che hanno portato il loro contributo e hanno colla-



Il Sindaco di Sasso Marconi, Marilena Fabbri, con gli anziani durante la rassegna "Giochi senza frontiere" (foto Ufficio Stampa del Comune di Sasso Marconi)

borato per la buona riuscita della rassegna: i volontari del **C.S.I.** (Centro Sportivo Italiano), dell'**Auser** (tra cui Giordana Nannetti - apprezzata per la sua grande creatività e sensibilità – assieme con il marito), della **Pubblica Assistenza**, dell'**Associazione "Progetto 10 righe"** (con la nostra instancabile Giulia Rimondi, membro della giuria assieme ai rappresentanti di ciascun gruppo). Un 'opera corale.

Alla fine si è classificato primo il Centro Diurno di Sasso Marconi, seguito da quello di Crespellano, poi, a pari merito, i Centri di Casalecchio e Zola.

Il momento della premiazione ha riservato una sorpresa. I vincitori, essendo i padroni di casa, hanno ritenuto opportuno che il premio andasse a una squadra ospite; così il Sindaco di Sasso Marconi, **Marilena Fabbri**, ha conferito il primo premio ai secondi arrivati, al Comune di Crespellano, che ospiterà i giochi nel 2008. Un segno di saggezza e di cortesia su cui potrebbero meditare quegli sportivi che spesso considerano le gare in casa un'occasione per umiliare l'avversario.